

Area Sabina

22 la cronaca

Persone di..

Palombara Sabina

Onorino Paluzzi, manager e Luigi Riccitiello
architetto, soci per passione

Amici con la passione per l'arte della fotografia hanno aperto uno studio a Palombara. Di recente hanno illustrato le poesie di un giovane emergente. Ma il paesaggio sabino è un motivo ricorrente

di Francesca Amodio

Fotografare la Sabina è rimanerne incantati ad ogni scatto per la sua bellezza naturale. E' così per due fotografi professionisti, uniti dalla stessa passione e dallo stesso lavoro.

Onorino Paluzzi, 44 anni, di Palombara Sabina, è il direttore della produzione di un'azienda che produce macchinari elettromedicali, con la sua grande passione per la fotografia. Diplomatosi a 28 anni all'Istituto superiore di Fotografia di Roma, insieme al suo collaboratore Luigi Riccitiello ha una società che realizza servizi fotografici. Recentemente ha illustrato le poesie di un giovane poeta emergente pugliese.

Paluzzi, come nasce l'amore per la fotografia?

«E' una passione che mi ha trasmesso mio padre, ricordo ancora quando a casa girava la vecchia Agfa a soffietto: quella è stata la mia prima macchina fotografica, che ancora oggi conservo come un piccolo gioiello».

Da cosa prende ispirazione per le sue fotografie?

«Mi ispira qualsiasi cosa. Posso essere ispirato da un bel paesaggio, da un volto particolare, da un'antica chiesa: tutto può essere oggetto della grandissima arte della fotografia. Devo dire, tra l'altro, che l'attentissimo occhio di mia moglie Mirella mi offre moltissimi spunti».

Perché le appassionano i paesaggi della Sabina?

«Perché, soprattutto in questo periodo primaverile, i prati e le colline assumono dei colori meravigliosi. E per un fotografo questa apoteosi cromatica è straordinaria. Noi abitanti di piccoli paesi di provincia, come Palombara Sabina, ovviamente non ci rendiamo conto della grande fortuna che abbiamo a vivere circondati dalle colline, dal verde, dalla natura».

Quando viaggio per lavoro e mi capita di andare in città grigie e senza l'ombra di un polmone verde, mi rendo conto che è davvero un privilegio vivere con uno sfondo naturale così bello com'è quello della campagna Sabina».

Cosa rappresenta per lei l'immagine? Che emozioni le suscita?

«Considero la fotografia un'arte, così come lo è la pittura o la scrittura. Pertanto, come un quadro o un libro. Anche se la fotografia è statica è in grado di comunicare fortissime emozioni. Da una bella foto è possibile percepire lo stato d'animo di una persona, la vitalità di un paesaggio, la tristezza o il grigiore di un sobborgo».

Dalla camera oscura a



“Una bellezza che è quasi poesia Vivere in Sabina è un privilegio”

Onorino è direttore di produzione oltre che artista fotografo

photoshop. Che ne pensa delle nuove tecnologie riguardo la fotografia?

«Ritengo che sia normale che la fotografia subisca un cambiamento, che si evolva. E programmi come photoshop fanno parte di questa evoluzione, così come ne fa parte il fotografo, che deve quindi aggiornarsi».

A tutto c'è un limite però, sta alla sensibilità del professionista decidere cosa in una pellicola sia da migliorare.

Per fare un esempio, se devo fotografare una donna di 70 anni non utilizzo nessun programma che mi aiuti a correggerla, perché sono pro-

prio le rughe la sua bellezza e la sua essenza. Se, invece, nella fotografia di un paesaggio mi accorgo, ad esempio, che la luce non giusta non rende giustizia ai colori di un prato, allora li utilizzo il programma che la corregge».

L'istantanea dei suoi sogni?

«Sono un appassionato di chiese ed abbazie».

Il mio sogno più grande sarebbe riuscire ad immortalare momenti di vita quotidiana di un'abbazia certossina: una suora in un intenso momento di preghiera o un monaco che fa l'orto. È un mondo che mi affascina da sempre».

Luigi lavora anche alla facoltà di Architettura a Roma

Luigi Riccitiello, 56 anni, romano, è responsabile della progettazione nel dipartimento di pianificazione design e tecnologia della facoltà di Architettura a Roma. Ha frequentato la Libera accademia di Firenze.

La passione per la fotografia gliela trasmette suo zio, che ha un laboratorio di fotografia nel quale Luigi, fin da piccolo, si aggirava curioso, al punto che la fotografia diventa non solo la sua più grande passione, ma anche un impiego.

Insieme ad Onorino Paluzzi lavora in una società fotografica, a Palombara Sabina. Ma il suo grande obiettivo, comune a quello del suo socio Onorino, è fondare un'impresa di servizi fotografici on-line, per aprire le frontiere della fotografia interattiva, l'ultima evoluzione di quella tradizionale.

Riguardo all'uso delle nuove tecnologie, ritie-

ne che programmi come photoshop non vadano condannati in quanto rappresentano la modernità e il nuovo, perché se usati con intelligenza possono aiutare a valorizzare la fotografia. Afferma pertanto che laddove nell'analogico inevitabilmente si perde il dettaglio, il digitale riesce a focalizzarlo e a recuperarlo, giocando naturalmente un ruolo fondamentale l'abilità e la sensibilità del fotografo, che nell'attimo di uno scatto dev'essere in grado di cogliere l'essenza del suo soggetto.

Ama particolarmente fotografare geometrie architettoniche ma pure i paesaggi. Ed è inoltre appassionato della cosiddetta fotografia "street". Della fotografia pensa che sia un'arte, e che come tale è un mezzo per dire e trasmettere qualcosa. Sogna di andare in Scozia e in Irlanda, per poter immortalare le suggestive scogliere.

L'AZIENDA AGRITURISTICA "LA CERRA"

SOGGIORNI ESTIVI PER BAMBINI E RAGAZZI DAL 17 GIUGNO AL 2 AGOSTO

Impara ad orientarti nel bosco ed a fare il pane e il formaggio

Con la stagione estiva alle porte ed a breve la chiusura delle scuole, non può mancare il divertimento all'aria aperta per i bambini e i ragazzi, dai 6 ai 13 anni. All'Azienda Agrituristica "La Cerra" si organizzano soggiorni estivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 16,30.

Sono in corso le prenotazioni: il soggiorno avrà luogo con un minimo di quindici partecipanti. Le attività sono organizzate settimanalmente. Il costo dell'intera settimana è di 100 euro più le spese di trasporto. Ecco le date previste: 17/21 giugno; 24/28 giugno; 1/6 luglio; 8/12 luglio; 15/19 luglio; 22/26 luglio e dal 29 luglio al 2 agosto. Un programma settimanale ricco e molto interessante:

LUNEDÌ

8,30/9,00 Accoglienza
9,00/11,30 Percorso didattico nella fattoria
11,30/12,30 Area giochi
12,30/13,30 Pranzo*
13,30/15,30 Spettacolo delle marionette
15,30/16,00 Merenda*
16,30 Ritorno a casa



MARTEDÌ

8,30/9,00 Accoglienza
9,00/12,00 ORIENTEERING - ORIENTAMENTO NEL BOSCO
(corso guidato da guardie ecozoofile dell'ANPANA - Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente)
12,00/12,30 Area giochi
12,30/13,30 Pranzo*
13,30/16,00 Preparazione del pane
16,00/16,30 Merenda
16,30 Ritorno a casa



MERCOLEDÌ

8,30/9,00 Accoglienza
9,00/15,30 Percorso CAI (Club Alpino Italiano) Dea Bona
Pranzo a sacco organizzato da "La Cerra"
16,00/16,30 Merenda
16,30 Ritorno a casa

GIOVEDÌ

8,30/9,00 Accoglienza
9,00/12,30 "Il riciclaggio" educazione ambientale - recupero carta - plastica
12,30/13,30 Pranzo
13,30/14,30 Area giochi
14,30/16,00 Ciclo del latte
16,00/16,30 Merenda
16,30 Ritorno a casa

VENERDÌ

8,30/9,00 Accoglienza
9,00/12,30 "Progetto ecologico" - riconoscere piante e animali della fattoria
12,30/13,30 Pranzo
13,30/14,15 Area giochi
14,15/16,00 "SCATTALA FOTO"
porta via con te una foto ricordo della tua vacanza bucolica
16,00/16,30 Merenda

Solo la sera del venerdì ci sarà la festa del fuoco con grigliata e pernottamento in campeggio. Particolarmente interessante e formativo per i ragazzi il corso di orientamento nel bosco, guidato da guardie ecozoofile dell'Associazione Nazionale Protezione Animali Natura e Ambiente.

La merenda sarà un altro spazio significativo in cui si potranno apprezzare i prodotti sani e genuini, tipici della casa agrituristica: dalle torte, al prosciutto ed ai formaggi di produzione propria da abbinare a miele e marmellate. Il sabato sera poi a tutti i bambini che hanno partecipato al soggiorno a "La Cerra", accompagnati dai genitori, sarà servita la cena, offerta dall'Agriturismo. Infine sempre il sabato la premiazione delle foto più belle.

Agriturismo La Cerra - Strada San Gregorio km 6,800 - Tivoli - Per prenotazioni e/o informazioni: Tel. 0774/411671 - 0774/411079
Fax 0774/411166 - Sito internet: www.agriturismolacerra.com E-mail: info@agriturismolacerra.com

IL CASO

a Palombara Sabina

di Gino Ferretta

A Palombara Sabina è polemica sui lavori in corso per la nuova rotatoria prevista in località Santa Maria davanti all'ingresso della chiesa parrocchiale. Tanto che il progetto iniziale è stato modificato in fase di esecuzione dei lavori, coordinati dall'ingegner Alfredo Toppi, perché sono sopraggiunti problemi di natura strutturale.

Praticamente la rotatoria ideata inizialmente sarebbe stata installata con tanto di muretto di cinta davanti al portone della parrocchia, nonché oratorio per decine di bambini del paese.

Altro che "interventi sulla sicurezza stradale" i cittadini sulla piazza sarebbero andati incontro a seri rischi per la loro incolumità. Rischio e pericolo incidenti che quotidianamente si corre col cantiere aperto dalla ditta incaricata la "Plenzich Srl" e dai lavori in corso d'opera finalizzati a modificare il progetto.

Al momento sembra essere più "una curva a gomito della morte" che una rotatoria che dovrebbe snellire il flusso delle auto e tutelare i pedoni della zona.

La situazione è critica e la cittadinanza è disorientata da tale intervento sulla viabilità locale. I residenti e i fedeli del quartiere Santa Maria sono a disagio e molti di essi protestano per lo scellerato intento dei lavori pubblici di Palombara Sabina.

Il problema è ancora più ampio e complesso di quanto appare. Ad esempio via Giovanni XXIII, che confluisce

L'OPERA pubblica sulla piazza di Santa Maria variata in corso d'opera sembra non aver mai fine

Pericolo di incidenti e disagi per i lavori della rotatoria

Non c'è marciapiede, né spazi per i passanti



Agnese Gizzi

sulla piazza di Santa Maria fino alla "nuova rotatoria", è diventata una strada ad alta percorrenza, anche perché collega via Maremmana Inferiore a via Palombarese, arterie ad elevata affluenza.

Ma su via Giovanni XXIII non ci sono neppure i marciapiedi. I residenti sono costretti a camminare sul ciglio della strada per arrivare ai vicini negozi. Sono assenti pure le strisce pedonali. Urgono interventi sulla sicurezza sia degli automobilisti che dei pedoni.

«Il pericolo sulla piazza di Santa Maria c'è sempre stato, anche quando c'erano meno auto e meno case», sottolinea Agnese Gizzi, 48enne di Palombara Sabina che abita a via dei Colli, un'altra delle strade che confluiscono all'incrocio nella nuova rotatoria. «Pure prima dell'intervento sulla nuova viabilità, la piazza era teatro di inci-



Rotatoria Santa Maria

denti stradali. Certo questa rotatoria, se così vogliamo chiamarla, è brutta ed inefficace a mio avviso», aggiun-

ge la donna che lavora come dipendente all'Ente Parco dei Lucretili.

Del problema di Santa Maria se n'è discusso soprattutto al consiglio comunale di giovedì 23 maggio. Il sindaco Della Rocca ha assicurato che la variante al progetto iniziale non graverà ulteriormente sulle casse del Comune, in quanto il progetto è stato già finanziato e non servono altri soldi per modificarlo.

Dall'opposizione Loredana Bevilacqua, 42enne titolare di una sartoria, in via Giovanni XXIII civico 6, e consigliere di minoranza. «Mi sento in pericolo ogni giorno pure io lavorando su questa via. Prima o poi qui ci scappa il morto. Comunque c'è stato detto che mancano i soldi per fare i marciapiedi, ma ne servirebbe almeno uno da un lato. Così non si può andare avanti. Avendo un'attività sul posto sono diventata pure un punto di riferimento per la gente. Tutti mi chiedono la fine dei lavori e che tipo d'opera verrà realmente effettuata. Però il progetto è già stato bloccato e ci sono contenziosi in corso».

Il contenzioso sull'esproprio con la famiglia Sacconi

Un altro ostacolo sopraggiunto durante gli interventi per la costruzione della nuova rotatoria a Santa Maria è costituito dal contenzioso tra la famiglia Sacconi, residente a via dei Cinque Sassi e il comune di Palombara Sabina. I fratelli Sacconi, Mario Junior e Sabina (nella foto), con la madre, hanno improntato due cause relative alla loro proprietà che ricade in parte sulla piazza in questione.

Una causa è stata vinta dai Sacconi in Tribunale a Tivoli, l'altra è in corso di dibattimento. Praticamente i fratelli di Palombara Sabina, in virtù di una vecchia eredità paterna, sono i titolari di un fazzoletto di terra piramidale asfaltata che confina a ridosso della Croce nel piazzale antistante la chiesa destinato in precedenza a parcheg-

gi privati per i residenti dell'edificio in cui vivono.

Ebbene sono decenni che il Comune prova ad espropriare la loro proprietà, ma senza effetti. Il contenzioso tra le parti non agevola questa pratica e rallenta i lavori della rotatoria. Fatto sta che i Sacconi hanno provato in passato a delimitare legittimamente la loro proprietà, ma gli è stato più volte impedito, sia dai vertici della Parrocchia che dal Comune stesso. L'Ente palombarese è stato chiamato in giudizio perché doveva motivare tutti gli interventi sulla piazza pubblica e quindi di conseguenza relazionare anche sulla parte interessata dai Sacconi. Ma così non è stato e il Co-



mune ha perso la prima causa: nella seconda la famiglia chiede di poter chiudere il proprio spazio per destinarlo a parcheggi privati, ma il problema non è stato ancora definito.

Il Comune potrebbe acquistare dai Sacconi l'area privata per poi definire il progetto ed ultimarlo agevolmente. Al momento la variante al piano iniziale della nuova rotatoria prevede davanti l'entrata della chiesa qualche posto auto e non più la barriera di cemento che ostruiva l'entrata dei fedeli palombaresesi. (Gi. Fe.)